

Di seguito si riportano inoltre i valori patrimoniali ed economici derivanti dai rapporti sopra indicati.

Rapporti commerciali e diversi

	31.12.2007				
	Crediti	Debiti	Ratel e Risconti passivi	Garanzie	Acquisti per investimenti
Imprese controllate	532.208	142.270	-	-	270.372
TAV SpA	524.752	141.812			270.332
SELF SpA	5.620				
Metropark SpA	1.835	458			40
Nord Est Terminal SpA	1				
Tiburtina Sviluppo Immobiliare SpA					
Tunnel Ferroviario del Brennero					
Imprese collegate	2.509	1.171	-	-	829
Italcertifer ScpA	1.783	674			556
LTF Sas	108	273			273
Porta Sud SpA	62				
Quadrante Europa SpA	10				
Network Terminali Siciliani SpA	11				
Terminal Tremestieri Srl	243	224			
SGT SpA	292				
Controllanti	1.356.955	18.616	-	-	-
Ferrovie dello Stato SpA	1.356.955	18.616			
Altre imprese consociate	387.666	367.036	1.584	5.165	157.947
Ferservizi SpA	3.241	36.482	2		1.813
Italcontainer SpA	16	1			
Fs Logistica	484	10.911	1		13.445
Serfer Srl	2.091	98	9		87
Grandi Stazioni SpA	10.542	17.183			5.207
Cento Stazioni SpA	4.511	9.223	1.572		2.064
Fercredit SpA	31	180.828		5.165	
Italferr SpA	1.034	76.945			126.381
Sogin Srl	91	32			22
Sita SpA	172	6			
Cemat SpA	2.098	355			
Trenitalia SpA	363.252	34.972			8.928
Ferport Srl	6				
Ferport Napoli Srl					
Tx Ligostik	67				
Tevere Tpl	29				
Collegate di controllate	-	-	-	-	626
BBT SpA					626
TOTALE	2.279.338	529.092	1.584	5.165	429.774

Valori in migliaia di euro

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2007			
Costi		Ricavi	
Costi della produzione	Oneri straordinari	Valore della produzione	Proventi straordinari
-	1	64.445	1.922
	1	57.835	1.922
		4.884	
		1.252	
		474	
485	5	2.628	-
68	5	1.528	
		527	
		95	
		10	
		11	
417		5	
		452	
55.822	58	4.313	7
55.822	58	4.313	7
192.771	2.196	1.124.770	3.504
74.350	195	1.739	1.470
		45	
5.672	137	440	38
18		1.501	3
50.187	1.219	32.218	1.372
24.933	79	13.089	178
57		12	
1.398	42	911	7
2		149	
265	43	2.133	27
35.889	481	1.072.420	409
		4	
		1	
		68	
		40	
-	-	669	-
		669	
249.078	2.260	1.196.825	5.433

Rapporti finanziari

Denominazione	31.12.2007				2007		
	Imm.ni Finanz.	Crediti	Ratei e Risconti attivi	Debiti	Ratei e Risconti passivi	Oneri	Proventi
Imprese controllate	-	-	-	-	(24.720)	-	-
TAV SpA					(24.720)		
Controllanti	-	278.654	-	1.234.638	26.145	3.018	10.598
Ferrovie dello Stato SpA		215.643		1.234.638	26.145	3.018	10.598
Altre imprese consociate	-	-	-	-	-	-	8
Fercredit SpA							8
TOTALE	-	278.654	-	1.234.638	1.425	3.018	10.606

Valori in migliaia di euro

Si informa che le operazioni con le società del Gruppo sono state eseguite a normali prezzi di mercato.

Andamento economico delle società controllate

TAV SpA (100%)

In forza della convenzione del 9 dicembre 2003 stipulata tra la controllante RFI e TAV, l'attività della società consiste nella progettazione e costruzione, appaltata a terzi, delle linee e delle infrastrutture ferroviarie per il sistema Alta Velocità/Alta Capacità.

In particolare, rientra nella competenza e responsabilità della società la progettazione esecutiva e la costruzione della direttrice Torino-Milano-Napoli costituita dalle tratte Torino-Milano, Milano-Bologna, Bologna-Firenze e Roma-Napoli.

La predetta convenzione stabilisce inoltre che, ultimati i lavori ed effettuato il Collaudo Tecnico-Amministrativo con esito favorevole, ogni singolo lotto o la singola tratta o il singolo intervento di adeguamento di nodo, saranno consegnati e trasferiti in proprietà a RFI assieme alle relative attività e passività, fermo restando il recupero da parte della società stessa di tutti i costi sostenuti, incluse le spese generali e gli oneri finanziari.

Per quanto riguarda invece i nodi di Bologna, Roma e Napoli – a seguito della stipula, intervenuta il 18 dicembre 2007, del primo atto modificativo alla convenzione di cui sopra – si è provveduto a modificare l'ambito di responsabilità tra RFI e TAV nella realizzazione dei progetti del Sistema AV/AC, con l'attribuzione a RFI della committenza dei lavori relativi ai nodi stessi.

Inoltre nello stesso atto modificativo alla convenzione, le parti si sono date atto dell'intervenuto scioglimento della convenzione stessa limitatamente alle tratte AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Milano-Verona e Verona-Padova del Resto del Sistema, secondo quanto stabilito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

Il 2007 che si è chiuso con un risultato pari a zero in coerenza con lo scopo sociale della società, può considerarsi caratterizzato dai seguenti elementi.

Fatti di maggior rilievo

- Il 1° gennaio è divenuta efficace la scissione con RFI relativa agli "Immobili della Sub-tratta Torino-Novara della tratta ferroviaria AV/AC Torino-Milano" e la scissione con RFI del ramo di azienda denominato "Infrastruttura ferroviaria Nodo di Roma – Penetrazione Urbana AV/AC e Raddoppio FR2 (linea Roma-Sulmona) comprensiva degli immobili strumentali, delle opere e degli impianti tecnologici strumentali, accessori e funzionali" come già esposto nei principali eventi dell'anno.
- Come ampiamente descritto nei principali eventi dell'anno a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 12 del decreto legge n. 7 del 31 gennaio 2007, di cui si è illustrato nei Fatti di Rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio nel mese di febbraio 2007 del Bilancio 2006, cui si fa rimando, con Ordinanza del 23 maggio 2007 il TAR del Lazio ha disposto, in relazione ai ricorsi presentati dai *General Contractor* affidatari delle tratte AV/AC di cui trattasi, la devoluzione al giudizio della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ai sensi dell'art. 234 del Trattato. Si evidenzia inoltre che i *General Contractor* CEPAV DUE, IRICAV DUE e COCIV hanno altresì promosso giudizi arbitrali di contestazione di inadempimenti di TAV e di conseguente risarcimento dei danni. TAV si è costituita negli arbitrati asserendo l'intervenuto scioglimento ex lege delle Convenzioni, respingendo gli addebiti ad essa attribuiti dai *General Contractor* ed, a sua volta, contestando inadempimenti dei medesimi *General Contractor*.

I relativi Collegi arbitrali si sono costituiti nel corso del 2007. Dopo lo scambio delle prime memorie e delle relative repliche si sono tenute alcune udienze di trattazione nell'ambito delle quali, previo – nel caso della Milano-Verona – infruttuoso esperimento del tentativo di conciliazione, i Collegi arbitrali hanno fissato i termini per il deposito di ulteriori memorie e/o note nonché le date per lo svolgimento di ulteriori udienze di trattazione e per lo svolgimento del tentativo di conciliazione per la Milano-Genova. I termini per l'emissione dei lodi sono fissati per la seconda metà del 2008 ovvero nei primi mesi del 2009 per la Milano-Genova.

Considerando che la norma ha inteso ridefinire le modalità di affidamento delle opere in oggetto, nonché le priorità di realizzazione rispetto ai limiti della finanza pubblica e degli obblighi di equilibrio economico e finanziario del gestore dell'infrastruttura, si è ritenuto che non sussistano i presupposti per rilevare specifici effetti nel presente bilancio.

- Il 18 dicembre è stato sottoscritto tra RFI e TAV il primo atto modificativo alla convenzione del 9 dicembre 2003. Con tale atto si è provveduto a modificare l'ambito di responsabilità tra RFI e TAV nella realizzazione dei progetti del Sistema AV/AC, con l'attribuzione a RFI della committenza dei lavori relativi ai nodi di Bologna, Roma e Napoli.
- Inoltre nello stesso atto modificativo alla convenzione, le parti si sono date atto dell'intervenuto scioglimento della convenzione stessa limitatamente alle tratte AV/AC Terzo Valico dei Giovi, Milano-Verona e Verona-Padova del Resto del Sistema, secondo quanto stabilito dalla legge n. 40 del 2 aprile 2007.

In conseguenza di quanto sopra, il 29 dicembre 2007 è stato stipulato l'atto di scissione parziale a favore di RFI, assegnando ad essa i rami di azienda denominati Nodo di Napoli, Nodo di Roma, Nodo di Bologna e Tratta Modena-Bologna come già descritto nei principali eventi dell'anno.

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Indagini e procedimenti penali

Riguardo le evoluzioni nelle indagini e nei procedimenti penali, attinenti al Progetto Alta Velocità/Alta Capacità, si segnalano i seguenti rilevanti sviluppi.

In relazione al procedimento pendente innanzi al Tribunale di Perugia per fatti corruttivi a carico, tra gli altri, di un ex amministratore della società e di alcuni amministratori del Gruppo (nel quale la società, RFI - subentrata ad FS - ed Italferr si sono costituite parti civili), all'esito della sentenza di non doversi procedere nei confronti di quasi tutti gli imputati (compreso l'ex amministratore della società) con la quale, a gennaio 2007, è stata dichiarata l'estinzione per intervenuta prescrizione della maggior parte dei reati contestati, la società, in linea con la posizione assunta dal Gruppo, ha proseguito la costituzione di parte civile in ordine

alle ipotesi delittuose sopravvissute (riciclaggio, ricettazione e favoreggiamento, contestate a soggetti estranei alla società). Il Processo prosegue con l'audizione dei testi del Pubblico Ministero.

In relazione alla pendenza di una indagine presso la Procura della Repubblica di Frosinone a carico di un ex amministratore nonché di esponenti del General Contractor IRICAV UNO, della consorzata Itaistrade e della Ditta Pegaso, concernente una ipotesi di lesioni colpose ai danni di un privato in connessione con la fase esecutiva dei lavori della tratta Alta Velocità/Alta Capacità Roma-Napoli, si è appreso che il Pubblico Ministero ha formulato richiesta di rinvio a giudizio nei confronti dell'ex amministratore. Non si dispone, allo stato, di ulteriori elementi di conoscenza in ordine agli sviluppi del procedimento.

Con riferimento all'indagine che ha visto coinvolti un Dirigente della società unitamente a rappresentanti di Italferr SpA, della società Condotte d'Acqua e del Comune di Roma per una ipotesi di lesioni colpose ai danni di un privato in connessione con la fase esecutiva dei lavori Alta Velocità/Alta Capacità della Penetrazione urbana di Roma in zona La Rustica, si riferisce che, nel mese di febbraio 2007, a seguito della conclusione delle indagini preliminari, il Pubblico Ministero ha chiesto l'archiviazione per infondatezza della notizia di reato in difetto della condizione di procedibilità (mancanza di formale atto di querela della persona offesa). Il GIP, a scioglimento della riserva assunta all'esito dell'udienza camerale di discussione sull'opposizione, ha disposto l'archiviazione del procedimento in accoglimento della richiesta formulata dal Pubblico Ministero.

E' inoltre proseguita, nel corso dell'esercizio, l'attività di acquisizione di informazioni e documenti da parte della Guardia di Finanza per conto della Procura regionale della Corte dei Conti del Lazio in merito all'iter procedurale di autorizzazione dei lavori di escavazione dei cunicoli esplorativi e del relativo impegno di spesa nell'ambito del Progetto del terzo Valico dei Giovi. Al riguardo, si informa che la società ha provveduto a fornire documentazione, anche in forma di estratti dei verbali di Comitato Esecutivo e di Consiglio di Amministrazione dell'anno 1995.

Per quanto attiene all'indagine concernente il disastro verificatosi a seguito dello scoppio di una tubatura del gas in località San Benedetto del Querceto (Comune di Monterenzio), si informa che la società - individuata quale soggetto che potrebbe assumere la qualità di responsabile civile qualora dagli accertamenti tecnici disposti in loco dovesse emergere una interferenza tra l'evento ed i vicini cantieri del Consorzio Cavet - ha tempestivamente provveduto alla nomina di un difensore e - d'intesa con il Gruppo - di un consulente tecnico che ha preso parte agli accertamenti peritali tuttora in corso di svolgimento. Inoltre, al fine di fornire utili contributi all'indagine per le conseguenti valutazioni sul piano delle eventuali responsabilità ci-

vili in ordine all'evento, la società assistita dal difensore si è spontaneamente presentata presso il Pubblico Ministero titolare dell'indagine per evidenziare i rapporti contrattuali vigenti, i ruoli e le competenze del committente TAV, del General Contractor FIAT e del Consorzio Cavet.

Nel corso dell'esercizio, sono inoltre intervenuti i seguenti eventi.

Relativamente alle aree di cantiere AV/AC in località Casoria ed Afragola, a settembre 2007 sono stati operati due sequestri preventivi in esecuzione di decreto del GIP presso il Tribunale di Napoli, notificato alla società nella qualità di proprietaria delle aree. Per quanto si è potuto apprendere dagli atti notificati alla società, tale provvedimento è stato emesso nell'ambito di un procedimento penale in corso a carico di esponenti di alcune ditte esercenti attività illecite di traffico e smaltimento di rifiuti in siti di discarica non autorizzati. Operato il sequestro, le aree di cantiere AV/AC sono state affidate in giudiziale custodia alla società Condotte d'Acqua SpA appaltatore dei lavori in loco. Successivamente il consorzio Iricav Uno ha comunicato a TAV che, a seguito di istanze presentate dalla Società Italiana per Condotte D'Acqua SpA inerenti l'accesso ed il transito sulle aree in oggetto per la regolare ripresa dei lavori, il Pubblico Ministero ha autorizzato Condotte d'Acqua all'accesso sui cantieri TAV in sequestro al fine di effettuare le opere edili indispensabili al completamento dei lavori. Eseguiti i lavori, le aree sono state consegnate dal General Contractor Iricav Uno alla TAV – e contestualmente da questa ad RFI – per l'attivazione e messa in esercizio della linea "Monte del Vesuvio".

A ottobre 2007 la Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Roma ha notificato un verbale di identificazione, elezione di domicilio e nomina di difensore ad un ex amministratore delegato della società, quale persona indagata per il reato di abuso di ufficio di cui all'art. 323 c.p., in relazione ad un procedimento pendente avanti la Procura della Repubblica di Roma ed avente ad oggetto il subentro di Baldassini-Tognozzi alla Pontello SpA nell'appalto relativo al Lotto 9 del Nodo di Bologna.

Il predetto ex amministratore, su convocazione del magistrato procedente, è stato altresì escusso a sommarie informazioni ed in tale sede, con l'assistenza del difensore di fiducia, ha provveduto a fornire ai verbalizzanti le informazioni ed i chiarimenti richiesti in merito all'operazione di subentro. Si è recentemente appreso che il Pubblico Ministero ha richiesto l'archiviazione del procedimento.

Con riferimento alle indagini e procedimenti penali in corso, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che la società sia esposta a significative passività, non sono stati effettuati stanziamenti.

S.EL.F. Srl (100%)

La società, che è stata costituita il 7 aprile 2000 con capitale sociale di 50.000 euro ha come scopo sociale l'attività di trasporto e trasmissione di energia elettrica sulla rete di proprietà RFI, nonché la valorizzazione della rete medesima.

In base al D.Lgs. 16 marzo 1999, n. 79, la società, a partire dal 16 aprile 2007 ha ricevuto da RFI la piena disponibilità della porzione di rete elettrica di proprietà, compresa nel perimetro della rete di trasmissione nazionale (863,718 km), per consentire alla stessa di espletare in tale ambito le attività relative alla trasmissione dell'energia elettrica. Contestualmente S.EL.F. ha affidato ad RFI la manutenzione ordinaria e straordinaria degli elementi di impianto facenti parte della porzione di rete di trasmissione nazionale in locazione a S.EL.F.

Inoltre è in corso di stipula una convenzione tra S.EL.F. e TERNA rete elettrica nazionale che disciplina gli interventi di manutenzione e sviluppo della rete di trasmissione nazionale e dei dispositivi di interconnessione con altre reti ed il canone annuale dovuto da TERNA a S.EL.F. a copertura dei costi per le attività di esercizio e manutenzione degli impianti, degli ammortamenti e della remunerazione degli investimenti.

Il 25 ottobre 2007 è stato nominato amministratore unico della società l'Ing. Gian Piero Pavirani al posto del Dott. Nicola Mandarinò.

La società chiude il bilancio al 31 dicembre 2007 in pareggio.

Metropark SpA (100%)

La società Metropark svolge un'attività di valorizzazione e riqualificazione del patrimonio di RFI, finalizzata a favorire l'accessibilità agli impianti di stazione, ed ha, quale oggetto sociale, l'analisi, lo studio, la progettazione, la realizzazione e la gestione di parcheggi su aree di proprietà di RFI o di terzi.

Sotto il profilo operativo si segnala il costante miglioramento dei ricavi operativi che rispetto all'esercizio precedente, si sono incrementati di circa il 14%. Le ragioni di tale notevole crescita sono attribuibili principalmente sia ad aumento della domanda di sosta sia all'entrata in esercizio dei nuovi parcheggi che hanno superato la fase di avviamento. A questo si deve aggiungere un effetto prezzo derivante dall'aumento delle tariffe in alcuni parcheggi. Il margine operativo lordo migliora in percentuale del 17% rispetto al periodo precedente grazie alla migliore redditività delle attività in corso. Ciò ha consentito, nonostante l'aumento degli ammortamenti (fenomeno strutturale rispetto ai nuovi parcheggi, che necessitano di un periodo di avviamento di 1-2 anni prima di entrare a regime) e delle imposte sul reddito (aumento dell'Ires a seguito dell'esaurimento delle perdite fiscali), di chiudere l'esercizio con un utile di 118mila euro in linea con quello del precedente esercizio.

Al 31 dicembre 2007 il portafoglio parcheggi risulta essere pari a n. 97 aree di sosta per complessivi n. 15.888 posti auto, con un incremento, rispetto al 2006, rispettivamente di 3 parcheggi e 999 posti auto.

Si segnala la continuazione del giudizio richiesto dalla *Citis Park* (gestore di alcune aree in Liguria) per contestare la cessazione dell'affitto di ramo di azienda e richiedere il risarcimento dei danni subiti (circa 3,5 milioni di euro) a seguito all'occupazione di alcune aree di parcheggio da parte di cantieri per la manutenzione delle linee ferroviarie. Si ricorda che, considerato il comune interesse, RFI è intervenuta nel giudizio con intervento adesivo volontario a favore di Metropark, presentando apposite memorie, in quanto artefice dei lavori di manutenzione sulle linee ferroviarie.

Al riguardo Metropark ha stimato che l'eventuale pregiudizio a proprio carico debba essere eventualmente calcolato sulla base dei criteri condivisi con la *Citis Park* nell'Accordo transattivo del 26 marzo 2003, con il quale venivano quantificati e regolati i danni richiesti fino ad allora (circa 223mila euro).

Metropark ritiene altresì che gli eventuali oneri che dovessero scaturire dal giudizio, saranno sostenuti da RFI che, in virtù dell'Accordo transattivo del 26 marzo 2003 e di una comunicazione del 20 marzo 2006, ha riconosciuto le proprie responsabilità nella vicenda.

Nel 2007 sono stati unificati i giudizi, pendenti dinanzi a diversi uffici giudiziari, innanzi il Tribunale di Genova. Il 18 settembre 2007 il Giudice sentiti i legali rappresentanti ha ammesso in parte le richieste istruttorie delle parti. Con la stessa Ordinanza ha riconvocato i legali rappresentanti delle parti per ascoltarli sull'Accordo transattivo con il quale venivano definiti i rapporti pregressi.

RFI ha comunque accantonato a titolo prudenziale già nel bilancio 2005 apposito e congruo fondo rischi ed oneri.

Si segnala inoltre che nel corso dell'anno è stato notificato alla società Metropark ed a RFI da parte della società Italiana Parcheggi Srl atto di citazione innanzi al Tribunale civile di Milano per sentire accertata la presunta violazione delle regole della concorrenza in relazione alla gestione del parcheggio di Milano, Porta Genova e sentire pronunciare condanna generica al risarcimento dei danni. Metropark ed RFI si sono regolarmente costituite in giudizio impugnando la ricostruzione dei fatti avversaria e la configurabilità degli illeciti concorrenziali, nonché proponendo domanda tesa alla condanna della controparte per lite temeraria. La causa è attualmente rinviata al 1° aprile 2008 per permettere il perfezionamento della conciliazione concordata tra le parti, che non dovrebbe prevedere alcun esborso da parte della società e la compensazione delle spese di lite. Se tale perfezionamento avverrà, sarà definitivamente esclusa la possibilità che possano scaturire passività a carico della società.

Tunnel Ferroviario del Brennero – TFB (82,796%)

L'oggetto della società consiste nella gestione della partecipazione al capitale sociale della società Galleria di Base del Brennero BBT SE e dell'eventuale diverso soggetto promotore della galleria ferroviaria di base del Brennero.

Il Consiglio di Amministrazione di TFB nel mese di gennaio ha deliberato la richiesta ai soci della terza *tranche* di 5 milioni di euro in proporzione alle quote detenute.

A seguito del versamento effettuato da tutti i soci nel 2007 la compagine societaria risulta essere la seguente:

- RFI 82,796% con un capitale di 52.816.211 euro;
- Provincia Autonoma di Bolzano 6,058% con un capitale sociale 3.864.622 euro;
- Provincia Autonoma di Trento 6,058% con un capitale sociale di 3.864.622 euro;
- Provincia di Verona 5,088% con un capitale sociale di 3.245.455 euro.

Il 29 marzo 2007 l'organismo di gestione di BBT SE ha comunicato che le esigenze finanziarie preventivate nel budget 2007, sarebbero state rimodulate in relazione alle intervenute criticità sull'affidamento dei lavori del cunicolo pilota nel tratto Aica-Mules. Ciò ha determinato una sospensione dei conferimenti a BBT SE originariamente previsti pari a 25 milioni di euro.

Il 3 settembre 2007 il consiglio di sorveglianza di BBT SE ha ridefinito il fabbisogno finanziario per il 2007 riducendo i conferimenti da parte dei soci a 10 milioni di euro di cui 5 milioni di euro a carico di TFB. Pertanto il 31 dicembre 2007, TFB ha versato, a BBT SE, a titolo di riserve di capitale, 5 milioni di euro.

Il Bilancio d'esercizio 2007 presenta un risultato positivo di 211mila euro generato sostanzialmente dai proventi finanziari maturati sulle temporanee disponibilità liquide derivanti dai su indicati aumenti di capitale Sociale e parzialmente utilizzati per finanziare la BBT SE.

Nord-Est Terminal SpA (51%)

La partecipazione azionaria di RFI nella Nord-Est-Terminal (NET) pari al 51% del capitale sociale, è stata acquistata dalla società FS Cargo con effetto 18 novembre 2005.

La società opera nel settore del trasporto intermodale e, più in particolare, gestisce sei *terminal* situati nel centro-nord Italia: Livorno, Parma, Bologna, Brescia, Verona e Padova (i principali sono quelli di Padova e Bologna).

A partire dal 1° gennaio 2007 ha iniziato a gestire il *terminal* intermodale d'interporto di Parma e da fine maggio 2007 ha iniziato a gestire il *grande terminal* dell'interporto di Livorno Guastocce.

Le aree e le relative strutture su cui opera sono di proprietà di RFI, salvo il *terminal* di Padova che, in quota parte, è anche di proprietà del socio Interporto di Padova.

Nel suo complesso la società, oltre ad effettuare rilevanti investimenti negli impianti caratteristici del settore, opera essenzialmente con quattro grandi clienti (tra cui le società consociate CEMAT ed Italcontainer) e con tre grossi fornitori che, di fatto, effettuano i servizi terminalistici.

Prosegue pertanto nel trend positivo avviato negli esercizi 2000-2001 e che, a partire dal 2003, è diventato sempre più consistente (+12% medio annuo nel triennio e +12% nel 2007 rispetto al 2006).

Infatti le unità di carico complessivamente movimentate nel 2007 sono pari a 597.269 (532.801 nell'esercizio precedente). In particolare l'incremento è sostanzialmente dovuto alle attività svolte nel terminal di Parma e Verona Porta Nuova.

Il Bilancio d'esercizio 2007 presenta un risultato positivo, al lordo delle imposte, di 2.162mila euro.

Azioni proprie

La società non è in possesso di azioni proprie o della controllante, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile.

Altre informazioni

Indagini e procedimenti giudiziari in corso

Indagini e procedimenti penali

In relazione al procedimento penale n. 1988/96 R.G.N.R. – n. 1726 GIP, pendente innanzi il Tribunale di Perugia, all'udienza del 7 maggio 2007 sono state rigettate quasi tutte le eccezioni sollevate dalle difese degli imputati. Permane la costituzione di parte civile di RFI e TAV in quanto sono sopravvissuti alcuni dei capi di imputazione per i quali le predette società sono costituite parte civile. Durante l'udienza del 17 dicembre 2007 (di rinvio da quella del 24 settembre 2007) i difensori degli imputati hanno riproposto le stesse eccezioni preliminari sollevate all'udienza del 7 maggio 2007. Il tribunale ha rigettato tutte le eccezioni risollevate dalla difesa; ha ammesso le prove documentali richieste dal Pubblico Ministero; ha ammesso tutte le prove testimoniali chieste dalle parti ed ha rinviato all'udienza del 10 maggio 2008 per l'audizione di alcuni testi del PM.

In riferimento ai procedimenti penali n. 3042/98 già 282/97 R.G.N.R., n. 1363/03 già 282/97 R.G.N.R. e n. 8191/01 RGNR si segnala che non ci sono state variazioni rispetto a quanto riportato nel Bilancio 2006.

Nell'ambito dei procedimenti penali n. 20027/99 R.G.N.R. e 18891/99 R.G.N.R., pendenti innanzi al Tribunale di Bologna per esposizione ad amianto nelle Officine Grandi Riparazioni, coinvolgenti diversi ex dipendenti e dirigenti di RFI, sono stati conclusi accordi transattivi con alcune delle parti offese.

Con riferimento alle indagini e procedimenti penali in corso, in mancanza di elementi che possano indurre a ritenere che la società sia esposta a significative passività, non sono stati effettuati stanziamenti nel bilancio al 31 dicembre 2007.

Evoluzione del contenzioso fiscale

A seguito del PVC n. 1218 del 31.7.1989 il 9 giugno 2006 l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Napoli – ha notificato a RFI l'"Invito a pagamento" prot. n. 32878 in materia di diritti doganali. Avverso tale atto RFI, il 28 settembre 2006 ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Poiché il 29 gennaio 2007 è stata notificata la cartella di pagamento al fine di evitare l'avvio delle procedure esecutive, nelle more del giudizio, si è provveduto a disporre il pagamento dell'importo iscritto a ruolo.

Il 23 gennaio 2006, l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Sulmona – ha notificato alla ricorrente società avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro n. 20021V000540000, avverso il quale il 3 aprile 2006, RFI ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale de L'Aquila, tuttora pendente. Questa società nei termini di legge ha provveduto, ai sensi dell'art. 56, comma 1, lett. A) del DPR 26 aprile 1986, n. 131, al versamento di 1/3 dell'imposta complementare per il maggior valore accertato e relativi interessi moratori. Il 20 dicembre 2007 è stata depositata la sentenza n. 600/01/07 con la quale i giudici di prime cure hanno accolto le tesi prospettate dalla società ricorrente.

Come detto nel bilancio 2006, il 21 aprile 2006 l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 1 – ha notificato alla ricorrente società avviso di rettifica e liquidazione in materia di imposta di registro n. 20021V006765000, avverso il quale il 20 gennaio 2006 RFI ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma, tuttora pendente e per il quale non ci sono ulteriori sviluppi.

Con riferimento al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. 5323010105 relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1992 (Mod. 760/93 di cui si è fornito il dettaglio nella medesima sezione del Bilancio 2006 a cui si rimanda, avverso la sentenza n.2006/36/06 non è stato proposto da parte dell'Ufficio, nei termini di legge, ricorso per Cassazione; la predetta sentenza è pertanto passata in giudicato.

Con riferimento al ricorso presentato da Ferrovie dello Stato contro l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, per l'annullamento dell'avviso di accertamento n. 5323011650, relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1993 (Mod. 760/94 di cui si è fornito il dettaglio nella medesima sezione del Bilancio 2006 a cui si rimanda, avverso la sentenza n. 87/48/02 non è stato proposto da parte dell'Ufficio, nei termini di legge, ricorso per Cassazione e, pertanto, la predetta sentenza deve ritenersi passata in giudicato.

Relativamente alla controversia avente ad oggetto l'avviso di accertamento n. RCE 3000178, relativo a Irpeg ed Ilor, anno di imposta 1994 (Mod. 760/95), la Commissione Tributaria Regionale di Roma (Sez. n. 21) con la sentenza n. 85/21/07 – pronunciata il 17 aprile 2007 e depositata il 27 settembre 2007 – ha respinto l'Appello proposto dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4, confermando la sentenza di primo grado favorevole alla società.

Il 13 novembre 2006 è stato notificato alla società un avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2002, con il quale l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Roma 4 ha rettificato la perdita dichiarata ai fini Irpeg, recuperando un minor credito Irap spettante pari a 1.257.054,78 euro, più relativi interessi pari a 118.025,41 euro, irrogando la sanzione amministrativa pecuniaria di 1.257.055 euro. Tale avviso di accertamento recepisce integralmente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza il 18 dicembre 2003. Ritenendo alcuni dei rilievi infondati la società ha presentato il 12 gennaio 2007 istanza di accertamento con adesione con la quale intende accogliere soltanto parzialmente la contestazione.

Con riferimento all'avviso di accertamento, che recepisce integralmente il contenuto del Processo Verbale di Constatazione redatto dalla Guardia di Finanza, con cui viene contestata alla società la deducibilità, ai fini Ires ed Irap, dei canoni passivi per utilizzo marchio FS, per un importo pari a 9.182.000,00 euro; il costo delle carte di libera circolazione (CLO), per un importo pari a 15.889.182,00 euro; oneri per aggiornamento stime esercizi precedenti, per un importo pari a 783.713,16 euro; oneri per interventi a seguito di calamità naturali, per un importo pari a 2.385.140,29 euro; costi di acquisto software, per un importo pari a 1.337.724,089 euro, ritenendo i rilievi infondati, la società ha presentato l'11 aprile 2007 ricorso avverso il suddetto avviso di accertamento.

Relativamente alla controversia contro il Comune di Siena per ICI relativa alle annualità dal 1998 al 2000, si segnala che avverso la Sentenza n. 13/33/07 del 14 marzo 07, con la quale la Commissione Tributaria Regionale di Firenze (Sez. 33) ha accolto l'appello proposto dal Comune di Siena la società ha tempestivamente presentato appello presso la Corte di Cassazione. Al momento non è stata ancora fissata la trattazione della predetta controversia.

Il 2 gennaio e il 17 dicembre 2007, il Comune di Siena ha notificato a RFI quattro avvisi di accertamento e irrogazione di sanzioni in materia di imposta comunale sugli immobili (ICI) uno relativo all'annualità 2001 e tre relativi alle annualità 2002/2003/2004 per l'importo complessivo (comprensivo di sanzioni e interessi) di 32.507,26 euro. Avverso tali atti la società ha presentato/presenterà tempestivi ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente. Il 22 novembre 2007 si è tenuta presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siena l'udienza di trattazione al ricorso avente ad oggetto l'avviso di accertamento n. 1000222 del 27.12.2006 relativo all'annualità 2001. La società è in attesa di conoscere il dispositivo della sentenza che a norma di legge è generalmente depositato presso la Segreteria della Commissione Tributaria entro 60 giorni dalla data della trattazione del ricorso.

Relativamente ai ricorsi presentati contro il Comune di Villadossola, per l'annullamento degli avvisi di accertamento nn. 7975, 7976, 7977, 7978, 7991, 7992, 7993, rispettivamente per ICI 1998, 1999, 2000, acconto 2001, saldo 2001, 2002, 2003, il 10 gennaio 2006 è stata depositata la relativa sentenza. La società per ora non ha ritenuto di notificare all'ente impositore la sentenza n. 57/02/05, emessa il 12 novembre 2005, con la quale la Commissione Tributaria Provinciale di Verbania ha accolto i ricorsi presentati dalla società annullando i citati avvisi di accertamento. Il 28 febbraio 2007 alla società è stato notificato l'appello che il Comune di Villadossola ha proposto avverso la sentenza n. 57/02/05. Con sentenza n. 51/30/07, emessa il 19 novembre 2007 e depositata il 3 dicembre 2007 la Commissione Tributaria di Torino (Sez. n 30) ha annullato l'appello proposto dal Comune e confermato la sentenza di primo grado favorevole alla società.

In relazione all'avviso di classamento per il frazionamento e riaccatastamento d'ufficio di unità immobiliari sedi della stazione ferroviaria di Lucca, notificato il 17 dicembre 2005 dall'Agenzia del territorio – Ufficio di Lucca, avverso il quale la società Ferservizi ha proposto ricorso in nome proprio e per conto di RFI la Commissione Provinciale di Lucca ha dichiarato lo stesso ricorso inammissibile e quindi il giudizio deve considerarsi estinto.

Con riferimento al contenzioso Iva relativo agli anni 1976, 1977, 1980 e 1981, in relazione al quale la commissione tributaria centrale il 20 dicembre 2004 aveva emesso la sentenza nn. 10845, si segnala che l'Ufficio ha impugnato la sentenza (relativa all'avviso di rettifica n. 3777/81), che accoglieva parzialmente il ricorso.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il 18 febbraio 2005 e l'11 aprile 2005 erano stati presentati 10 ricorsi giurisdizionali presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma (con richiesta di sospensione giudiziale), avverso altrettante cartelle di pagamento in materia di "interessi su omesso o ritardato versamento di ritenute alla fonte" per gli anni d'imposta 1993 – 1994 – 1995 – 1996 – 2000.

In relazione alle stesse cartelle di pagamento erano state altresì presentate relative istanze di sospensione in via amministrativa, in seguito alle quali, il 31 maggio 2005, l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 - aveva disposto la sospensione amministrativa a tempo indeterminato. Al fine di evitare l'avvio delle procedure esecutive, nelle more del giudizio, davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, si era provveduto a disporre il versamento degli importi iscritti a ruolo per la parte non oggetto di sospensione, comprensivi di interessi di mora. Successivamente l'Ufficio aveva disposto lo sgravio degli importi già interessati dai provvedimenti di sospensione amministrativa.

Il 22 marzo 2006 l'Ufficio ha disposto lo sgravio totale di una delle cartelle di pagamento oggetto di ricorso in relazione alla quale erano ancora pendenti a tale data i termini per la costituzione in giudizio. Non essendosi più ravvisata la necessità di deposito del ricorso, la fattispecie può ritenersi estinta.

Il 19 settembre 2006 la sezione 33 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma – riuniti 4 ricorsi – ha emesso una sentenza con la quale, prendendo atto di quanto riconosciuto anche dall'Agenzia delle Entrate e già oggetto di provvedimenti di sgravio, ha accolto le tesi prospettate dalla ricorrente. Pur in attesa del passaggio in giudicato della sentenza suddetta (che andrà a scadere il 5.11.2007) può ritenersi estinta per l'importo di 4.905.805,52 euro.

Sempre il 19 settembre 2006 la sezione 33 della CTP di Roma ha emesso 4 sentenze con la quale ha dichiarato cessata la materia del contendere in relazione ad altri 4 ricorsi la cui pretesa erariale corrisponde a 3.410.565,14 euro.

La restante somma pari a 145.823,62 euro è relativa ad una cartella di pagamento il cui ricorso pende ancora in giudizio.

Relativamente agli 85 atti di accertamento per violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari anno 2000, la Commissione Tributaria adita ha, nel corso delle udienze tenutesi nel 2007, formalmente dichiarato la cessazione della materia del contendere per alcuni degli atti per i quali era stato disposto il loro annullamento, dall'Ente impositore nell'ambito del potere di autotutela. In relazione a tali atti, pertanto, la fattispecie può dichiararsi estinta.

Con riferimento ai 6 atti di accertamento per violazione ed irrogazione di sanzioni in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari e radiomobili per l'anno 2001, si fa presente che l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 ha disposto l'annullamento totale di uno di questi. Relativamente ai restanti ricorsi l'udienza è stata fissata il 5 febbraio 2008.

Con riferimento all'atto di accertamento per violazione ed irrogazione di sanzioni in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari e radiomobili per l'anno 2002 al fine di evitare l'avvio delle procedure esecutive, nelle more del giudizio, si è provveduto a disporre il pagamento dell'importo dovuto.

Per alcune controversie, peraltro di importo assai poco significativo, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha respinto il ricorso presentato dalla società, la quale rimane in attesa di conoscere le motivazioni della decisione avversa al fine di valutare l'opportunità di proporre eventuale appello. In relazione a tali atti, pertanto, la fattispecie non può considerarsi estinta. Inoltre, nelle more del giudizio davanti alla Commissione Tributaria Provinciale, si è provveduto a disporre il versamento di tutti gli importi non interessati dagli atti di annullamento in via di autotutela.

L'11 novembre 2005, il Comune di Albisola Superiore ha notificato, a questa società, tre atti di accertamento relativi agli anni 2003, 2004 e 2005, in materia di Tassa Occupazione Spazi e Aree Pubbliche (TOSAP), per omessa denuncia e omesso versamento del tributo. I predetti atti sono stati impugnati il 9 gennaio 2006. Il 7 dicembre 2007 sono stata depositate le sentenze nn. 297/01/07, 298/01/07 e 299/01/07 con le quali i giudici della Commissione Tributaria Provinciale di Savona di prime cure hanno accolto le tesi prospettate dalla società ricorrente.

Il 26 giugno 2007, l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Prato – ha notificato alla ricorrente società sette avvisi di liquidazione in materia di imposta di registro prot. nn. 43082 – 43083 – 43084 – 43085 – 43086 – 43088 e 43287, avverso i quali il 9 ottobre 2007, RFI ha presentato i relativi ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente, tuttora pendente. Questa società nei termini di legge ha provveduto, ai

sensi dell'art. 56, comma 1, lett. a) del DPR 26/04/1986, n. 131, al versamento corrispondente all'imposta complementare per il maggior valore accertato e relativi interessi moratori.

Il 24 settembre 2007, la Provincia di Genova – ha notificato alla ricorrente società sei atti di accertamento d'ufficio in materia di canone occupazione aree pubbliche (Cosap), nn. 13 – 14 – 15 – 16 – 17 e 18, avverso i quali il 7 dicembre 2007, RFI ha presentato i relativi ricorsi innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale competente, tuttora pendente.

Con riferimento a tali contenziosi sono stati previsti accantonamenti in bilancio, per la cui quantificazione si rimanda alla nota integrativa dello stato patrimoniale e del conto economico.

D.Lgs 231/2001

L'organismo di vigilanza istituito dal Consiglio di Amministrazione di RFI con delibera del 27 settembre 2004 ha eseguito attività di verifica sui processi societari a rischio di commissione dei reati di cui al D.Lgs n. 231/2001 al fine di vagliare l'adeguatezza e l'osservanza del Modello Organizzativo di Gestione definito per la prevenzione dei reati.

L'azione operativa di verifica del 2007 è costituita da n. 13 attività di *audit*. Le risultanze delle attività, comunicate in via continuativa all'amministratore delegato di RFI e con reportistica semestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della società, hanno evidenziato un quadro di complessiva adeguatezza e funzionamento del Modello di prevenzione dei reati esaminato.

Con delibera del 12 ottobre 2007 il Consiglio di Amministrazione di RFI ha approvato le modifiche dello Statuto dell'Organismo, proposte all'unanimità dall'Organismo stesso.

D.Lgs 196/2003

In relazione a quanto previsto dalla normativa relativa al trattamento dei dati personali effettuati con strumenti elettronici, è stato redatto il Documento Programmatico per la Sicurezza del trattamento dei dati personali.

Il provvedimento di emanazione dell'amministratore delegato è stato formalizzato il 24 gennaio 2005 con Comunicazione Operativa n. 196.

Nel 2007 sono state avviate attività di *audit* finalizzate alla verifica dell'osservanza, da parte dei Responsabili incaricati, del trattamento dei dati personali e degli adempimenti di legge previsti.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La società, nell'esercizio 2007, non ha assunto decisioni esplicitamente ai sensi dell'art. 2497 ter del Codice Civile, pur avendo assunto rilevanti deliberazioni nello spirito di piena condivisione degli orientamenti dell'Azionista unico Ferrovie dello Stato SpA.

Progetto *Risk Management* ed attività di *Audit*

Le attività eseguite hanno interessato, in diversa misura, i principali macroprocessi operativi e di supporto di RFI come indicato nella sottostante tabella.

Area/macroprocesso oggetto di <i>audit</i>	n. Attività di <i>audit</i> ¹
Produzione dei servizi	2
Gestione patrimonio immobiliare	3
Negoziato e approvvigionamenti	7
Investimenti	8
Manutenzione	9
Sicurezza di esercizio	3
Sicurezza sul lavoro e tutela ambientale	4
Gestione risorse umane e organizzazione	9
Sviluppo e gestione dei sistemi informativi	6
Gestione amministrativa e fiscale	12
Pianificazione e controllo	4

¹ Numero delle attività di *audit* che hanno preso in esame i singoli macroprocessi. Si evidenzia che un'attività di *audit* può interessare uno o più macroprocessi aziendali.

Nel 2007 sono state eseguite e concluse n. 51 attività di *audit*. Di esse, n. 2 hanno interessato TAV, n. 1 TFB e n. 3 Trenitalia.

Nel 2007 la società è stata interessata da una profonda rivisitazione delle posizioni dirigenziali con conseguenti ripercussioni sull'organizzazione.

Ciò ha determinato un incremento delle attività di *audit* svolte su richiesta del Vertice societario e delle Strutture interessate dai citati cambiamenti.

Monitoraggio dei piani di azione

A fronte delle criticità/aree di miglioramento emerse a seguito delle attività di *audit*, i responsabili delle competenti Strutture operative societarie hanno definito appropriati piani di azione, attuati o in corso di attuazione.

Nel 2007 sono stati monitorati n. 58 piani di azione relativi ad attività eseguite nel 2005, 2006 e 2007. Di essi, n. 37 risultano attuati e n. 27 sono in corso di attuazione.

Risk Management

Sono in corso le attività di sviluppo del progetto *Risk Management*, finalizzato a introdurre nella società un processo strutturato e continuo di individuazione, gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, basato sulla metodologia del CRSA (*Control and risk self assessment*), che si caratterizza per l'autovalutazione dei rischi e dei controlli da parte dei titolari e addetti ai processi in base al proprio patrimonio di competenze, conoscenze e sensibilità.

Nel 2007, con la metodologia del CRSA, sono stati definiti i Modelli Processi/Rischi/Controlli e sono stati effettuati "assessment pilota" tramite l'applicativo ERA (*Enterprise Risk Assessor*) da parte di alcune strutture organizzative

In tale ambito è stato definito il processo di *risk management* con l'indicazione delle attività e dei ruoli di riferimento ed è stata descritta la metodologia da applicare con le istruzioni di dettaglio per l'individuazione e la valutazione dei rischi e dei controlli e le metriche di valutazione.